

Corso di Sociologia Economica
Riflessione sul mercato autoregolato – Parte 1

Leggere il testo seguente e provare a rispondere alla seguente domanda (facendo particolare riferimento all'ultima frase del testo):

“se e come è possibile soddisfare le condizioni - indicate nel testo - necessarie per il funzionamento di un mercato autoregolato nella società attuale?”

Un'economia di mercato è un sistema economico controllato, regolato e diretto soltanto dai mercati; l'ordine nella produzione e nella distribuzione delle merci è affidato a questo meccanismo autoregolantesi. Un'economia di questo tipo deriva dall'aspettativa che gli esseri umani si comportino in modo tale da raggiungere un massimo di guadagno monetario. Essa assume l'esistenza di mercati nei quali la fornitura di merci (e di servizi) disponibili a un determinato prezzo sarà pari alla domanda a quel prezzo. Essa assume la presenza della moneta che funziona come potere di acquisto nelle mani dei suoi possessori. La produzione sarà poi controllata dai prezzi poiché i profitti di coloro che dirigono la produzione dipenderanno da essi; anche la distribuzione delle merci dipenderà dai prezzi perché i prezzi formano i redditi ed è per mezzo di questi redditi che le merci prodotte sono distribuite tra i membri della società. Sulla base di questi assunti l'ordine nella produzione e nella distribuzione delle merci è assicurato soltanto dai prezzi.

L'autoregolazione implica che tutta la produzione è in vendita sul mercato e che tutti i redditi derivano da queste vendite. Di conseguenza vi sono mercati per tutti gli elementi dell'industria, non soltanto per le merci (sempre comprendenti i servizi) ma anche per il lavoro, la terra e la moneta, e i loro prezzi vengono chiamati rispettivamente prezzi delle merci, salari, rendita e interesse. I termini stessi indicano che i prezzi formano i redditi: l'interesse è il prezzo dell'uso del denaro e forma il reddito di coloro che sono nella posizione di poterlo fornire; la rendita è il prezzo dell'uso della terra e forma il reddito di coloro che lo forniscono; i salari sono il prezzo dell'uso della forza-lavoro e formano il reddito di coloro che la vendono; i prezzi delle merci infine contribuiscono ai redditi di coloro che vendono i loro servizi imprenditoriali, il reddito chiamato profitto essendo la differenza tra due gruppi di prezzi, il prezzo delle merci prodotte e i loro costi, cioè il prezzo dei beni necessari alla loro produzione. Se queste condizioni risultano soddisfatte tutti i redditi deriveranno dalle vendite sul mercato ed essi saranno giusto sufficienti a comprare tutte le merci prodotte.